



## SLOW ROAD

Progetto : Comune di Greve in Chianti

Ideazione: Duccio Trassinelli e Demetria Verduci

Organizzazione: La Macina di San Cresci

In collaborazione con:

Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Fornaci Artigianali di Greve e Impruneta



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
**DIDA**  
DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA



14  
MAG  
2018



# Indice della presentazione

## IL PROGETTO

- L'idea
- Il contesto di riferimento
- Domanda e risposta
- Obiettivi
- Valori
- Strumenti di comunicazione
- Target

## LE ATTIVITA'

- Didattica e Produzione
- Artistica

## RILEVANZA

- Fattori

## COMUNICAZIONE

## E RASSEGNA STAMPA

## CONTATTI

Duccio Trassinelli

Demetria Verduci

☎ 055 8544793

💻 [info@chianticom.com](mailto:info@chianticom.com)



# IL PROGETTO

## L'idea

- Il contesto di riferimento
- Domanda e risposta
- Obiettivi
- Valori
- Strumenti di comunicazione
- Target

SLOW ROAD è un progetto-pilota per un percorso artistico integrato su un territorio campione del Comune di Greve in Chianti.

Un format che si pone come obiettivo **valorizzare il territorio** mediante interventi di **arte contemporanea**, formare e avvicinare i **giovani al mondo del lavoro**, potenziare le **attività produttive locali** e incrementare la **fruibilità dei percorsi**.

E' considerato una sfida in quanto mette insieme più soggetti, apparentemente distanti tra loro, ma nello stesso ecosistema territoriale.



# IL PROGETTO

L'idea

## Il contesto di riferimento

Domanda e risposta

Obiettivi

Valori

Strumenti di comunicazione

Target

L'area presenta un grande interesse dal punto di vista:

PAESAGGISTICO

ARCHITETTONICO

STORICO – ARTISTICO

L'anello che il tracciato costituisce, congiunge luoghi nevralgici:

GREVE IN CHIANTI, con la sua piazza del mercatale

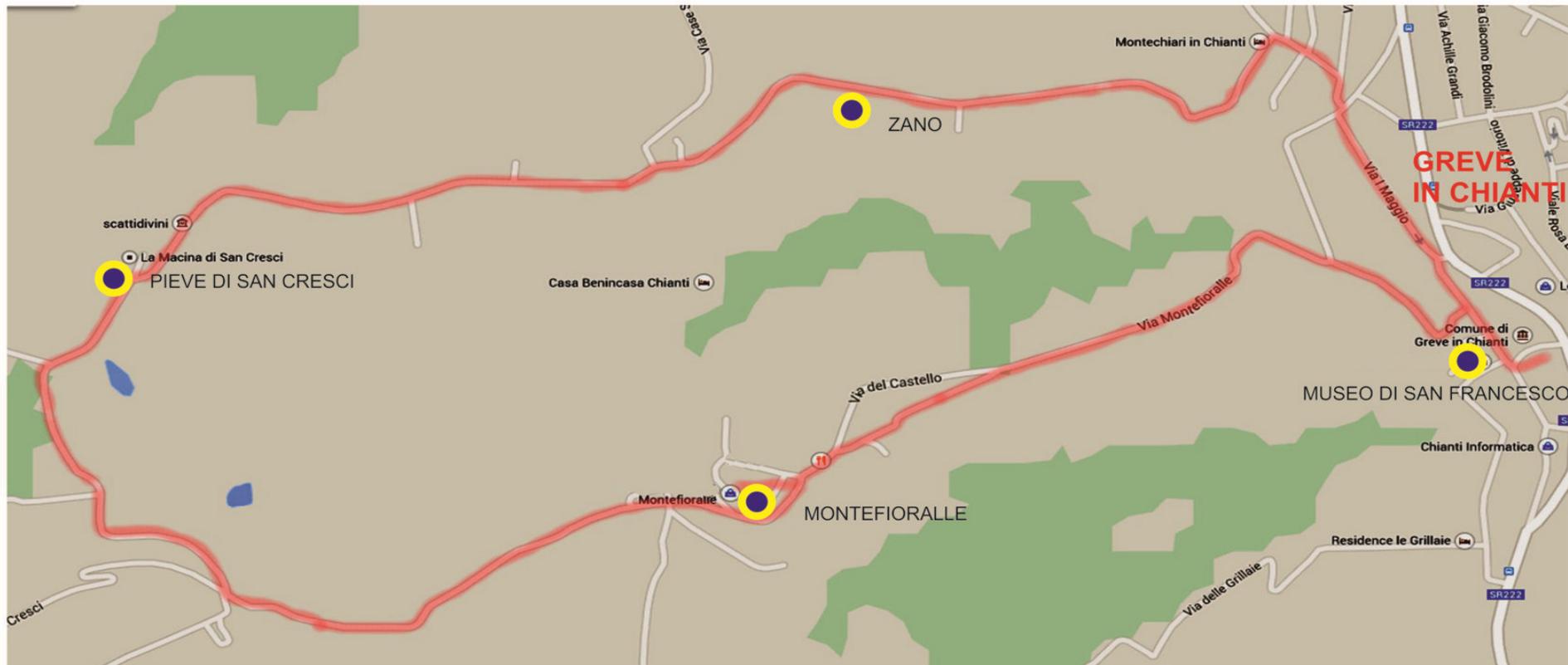
MUSEO DI SAN FRANCESCO, antico ospizio francescano

MONTEFIORALLE, uno dei Borghi più belli d'Italia

SAN CRESCI, con la sua Pieve romanica e La Macina, oggi Residenza per Artisti

ZANO, con la storica villa e la annessa Cappella

## SLOW ROAD: Area di progetto



Greve in Chianti





# IL PROGETTO

- L'idea
- Il contesto di riferimento

## Domanda e risposta

- Obiettivi
- Valori
- Strumenti di comunicazione
- Target

L'area campione presa in esame gode di un flusso di visitatori interessati alle emozioni del *bello*. Questa è un'esigenza spontanea che nasce proprio dal desiderio di vivere un luogo poggiando i piedi su di esso.

Il progetto si prefigge di dare una risposta a queste necessità attraverso la creazione di opere di design — *arte per essere usata* — tese a valorizzare un materiale locale: la terracotta.

Questo percorso potrà essere considerato nient'altro che un lungo percorso museale all'aperto ed aperto dove gli elementi d'arte si mescoleranno a quello che è il piacere di vivere l'ambiente naturale.



# IL PROGETTO

- L'idea
- Il contesto di riferimento

## Domanda e risposta

- Obiettivi
- Valori
- Strumenti di comunicazione
- Target

### **La forma come momento di libertà creativa e risposta funzionale**

Diamo forma alla richiesta di un bisogno primario.

Un tronco per terra, una pietra, un muretto.

Cosa sono per un turista o viandante se non elementi rispondenti ad una funzione temporanea?

**SOSTA**

**RELAX**

**OSSERVAZIONE DEL PAESAGGIO E DELLA NATURA CHE CI CIRCONDA**

- L'idea
- Il contesto di riferimento
- Domanda e risposta

## Obiettivi

- Valori
- Strumenti di comunicazione
- Target

### **Culturali:**

Mediante l'intervento sul territorio si qualificherà l'offerta culturale. I fruitori avranno modo di approcciare in modo diretto i nuovi linguaggi del contemporaneo e al tempo stesso essere protagonisti e riappropriarsi di un territorio mediante un itinerario per l'arte *aperto e vivibile* e scoprendolo con il supporto di mappe, video, segnaletica e cataloghi.

Una nuova *esplorazione*; non solo produzione di opere, ma una condivisione di esperienze tra la comunità, gli artisti, i giovani e il mondo del lavoro.

### **Formativi:**

Il coinvolgimento didattico è una finalizzazione del progetto. Gli studenti si cimenteranno in una progettazione finalizzata e *sul campo*. Tramite la realizzazione delle opere sarà possibile interagire con le Aziende e con il mondo del lavoro.

### **Economici e sociali:**

Il progetto può contribuire a creare un'offerta di carattere artistico-culturale complementare a quella oggi presente. Oggi il *turismo creativo* è considerato una nuova generazione di turismo. Le destinazioni devono competere in termini di creatività più che in termini delle proprie caratteristiche generali. E' necessario offrire un valore aggiunto in grado di catalizzare nuove utenze. Ne può conseguire un aumento delle presenze e dello scambio turistico nazionale e internazionale, con una ricaduta economica nel settore ricettivo e commerciale. Per le aziende del cotto è un'occasione per diversificare tipologie e mercati di vendita.

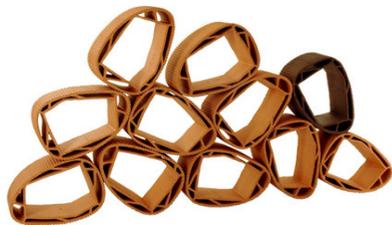
## PERCHE' IL COTTO

- L'idea
- Il contesto di riferimento
- Domanda e risposta

### Obiettivi

- Valori
- Strumenti di comunicazione
- Target

- Per valorizzare un materiale locale dalle proprietà specifiche e peculiari: malleabilità e plasmabilità;
- Per dare una nuova identità ad un materiale tradizionale attraverso un design innovativo;
- Perché è un materiale usato nei secoli che deve trovare nuove collocazioni nell'ambito degli arredi da giardino, urbani e, come in questo caso «country» identificandosi in forme nuove e così proiettandosi nell'ambito del contemporaneo e di nuovi mercati.





# IL PROGETTO

- L'idea
- Il contesto di riferimento
- Domanda e risposta
- Obiettivi
- Valori**
- Strumenti di comunicazione
- Target

Il progetto supera i limiti temporali e territoriali.

Esso si pone come un work-in-progress in continua evoluzione, creando un format replicabile in altri luoghi e altri territori; un progetto che fa rete e crea interrelazioni, come in questo caso tra enti locali, università, giovani e attività produttive.

I nuovi percorsi attrezzati andranno ad interferire con altri circuiti già precostituiti, isole che si intersecano per la valorizzazione del patrimonio regionale ma anche per la costruzione di nuove visioni e interpretazioni da parte dei fruitori.

SLOW ROAD crea sinergie fra soggetti pubblici e privati.

La realizzazione di una mappatura di luoghi dedicati all'arte, non a se stanti, ma connessi da un circuito favorirà un turismo culturale qualificato.

La riqualificazione dell'area servirà anche ad educare al rispetto e alla cura dei luoghi pubblici. Le nuove opere di design diffuse — *arte per essere usata* — insieme con gli interventi su manufatti esistenti, gli atelier d'artista aperti, saranno il valore aggiunto, la nuova chiave di lettura che permetterà di superare visioni e descrizioni standardizzate che spesso imprigionano un territorio.



# IL PROGETTO

- L'idea
- Il contesto di riferimento
- Domanda e risposta
- Obiettivi
- Valori
- Strumenti di comunicazione**
- Target

PIATTAFORMA  
DIGITALE

BROCHURE ONLINE

MAPPA ONLINE

REPORT  
FOTOGRAFICO

SITO WEB  
E APP PER  
DISPOSITIVI  
PORTATILI

SOCIAL NETWORK

RIPRESE VIDEO

SEGNALETICA  
DEDICATA

MAPPA CARTACEA  
E  
LIBRETTO  
INFORMATIVO

CATALOGO

MOSTRE ED EVENTI

NOTEBOOK  
D'AUTORE

CONFERENZE  
STAMPA

CAMPAGNA STAMPA

MEDIA PARTNER

RAI 3



# IL PROGETTO

Slow Road intercetta trasversalmente un pubblico molto ampio, è possibile individuare categorie e caratteristiche del pubblico di riferimento al di là delle connotazioni anagrafiche.

- L'idea
- Il contesto di riferimento
- Domanda e risposta
- Obiettivi
- Valori
- Strumenti di comunicazione

## Target

Le **Categorie** individuate sono:

Escursionisti; Bikers; Famiglie con bambini; Turisti nazionali e stranieri; Residenti; Studenti ;Artisti; Lavoratori professionisti occupati in: Professioni intellettuali, Professioni relative a servizi ricreativo-culturali, Professioni relative al campo delle attività turistiche e alberghiere , Soggetti attivi nel mondo dell'associazionismo e del volontariato.

**Caratteristiche del target:**

Interesse ad esplorare le caratteristiche più intrinseche di un luogo; Interesse e curiosità per i nuovi trend; Interesse al turismo-natura; Interesse a visitare castelli, chiese, piccoli borghi; Predisposizione alla fruizione dei nuovi media, in particolare di Internet, sia a scopo informativo sia come strumento per la comunicazione interpersonale; Tendenza a partecipare ad eventi culturali; Curiosità nei confronti di linguaggi artistici innovativi; Propensione allo scambio culturale; Dinamismo, predisposizione al viaggiare; Creatività; Propensione alla fruizione di prodotti culturali; Attenzione al sentire contemporaneo; Sensibilità alle tematiche ambientali.



# LE ATTIVITA'

## Didattica e Produzione

- Artistica
- Monitoraggio

Il progetto SLOW ROAD è stato inserito come Seminario del Corso «DESIGN E TECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITA'» Università di Firenze, Facoltà di Architettura.

Da Aprile a Settembre 2015 si sono tenute le riunioni presso il **Dipartimento Design dell'Università di Firenze** e i sopralluoghi a Greve in Chianti con il Presidente Prof. Enzo Legnante e il Prof. Giuseppe Lotti per definire le modalità di collaborazione e stilare un piano programmatico.

Il giorno 8 Ottobre 2015 si è svolta la presentazione del progetto “Slow Road” presso l'Università di Firenze come **seminario del corso “Design e tecnologie per la sostenibilità”**.

Il corso opera per la valorizzazione dei territori attraverso progetti di design strategico – inteso come design del prodotto, comunicazione e servizio. Il tutto muovendo da principi di sostenibilità – conoscenze tradizionali, centralità del capitale sociale, patrimonio materiale e immateriale come matrice di innovazione.

Principi e metodi vengono sperimentati in progetti per il settore culturale, turistico e del manifatturiero.

Sono stati organizzati sopralluoghi degli studenti nell'area di intervento e brainstorming presso la sede de La Macina di San Cresci. Detta fase è stata basilare come lettura delle caratteristiche geografiche, ambientali, umane in funzione della loro interazione con le opere “*arte per essere usata*”.

Dopo un'approfondita analisi delle peculiarità del territorio, gli studenti hanno prodotto un'accurata ricerca e successivamente tradotto in elaborati creativi la domanda della «committenza».

A questa fase è seguita l'«ingegnerizzazione», cioè il processo di trasformazione delle specifiche di prodotto definite dalla progettazione per tener conto del processo produttivo.



# LE ATTIVITA'

## Didattica e Produzione

Artistica

Monitoraggio

Il designer, sotto la guida del direttore artistico, ha affrontato l'analisi dei progetti selezionati ai fini della loro "messa in opera", tenendo conto delle implicazioni logiche e considerando come primari i seguenti elementi:

- Utenza e finalità d'uso (il viandante)
- Committenza e destinazione (ente pubblico e territorio)
- Criticità della tecnologia, manualità artigianale, costi per proseguimento produttivo
- Estetica, funzionalità, originalità, rapporto ergonomico, solidità (di manutenzione e di durata nel tempo)
- Collegamento di un percorso turistico integrato

Il tavolo di lavoro, costituito dai rappresentanti de La Macina di San Cresci, il Dottorando e i Docenti del Design Campus di Calenzano, è stato articolato in due fasi :

- sono stati preventivamente condivisi documenti, proposte e spunti come preparazione per il lavoro vero e proprio;
- sono state definite le priorità e verificati i parametri di fattibilità

Il Dottorando ha quindi elaborato i primi progetti preliminari, definendo le caratteristiche qualitative e funzionali degli oggetti, mediante:

Sviluppo di bozze progettuali (schizzi a mano libera, bozze 2D e 3D)

Sviluppo di concept progettuali (varianti di proposte estetiche e funzionali)



# LE ATTIVITA'

## Didattica e Produzione

- Artistica
- Monitoraggio

Successivamente, attraverso un laboratorio formativo attuato presso le Fornaci artigianali del cotto, il designer è arrivato alla definizione progettuale di oggetti-prodotti destinati alle aree di relax su percorsi turistici e di trekking.

La fase fondamentale dell'iter è stata proprio l'integrazione tra le idee creative del designer ed il know how e l'esperienza dell'azienda; il designer ha raccolto questi stimoli per mettere a fuoco il progetto.

Le Fornaci Artigianali coinvolte nel progetto sono cinque: quattro con sede nel Comune di Impruneta e una con sede nel Comune di Greve in Chianti.

I progetti definitivi sono stati sviluppati a partire dalle indicazioni dei progetti preliminari e realizzati nel rispetto delle normative UNI sugli arredi urbani.

Sono stati prodotti elaborati grafici e descrittivi.

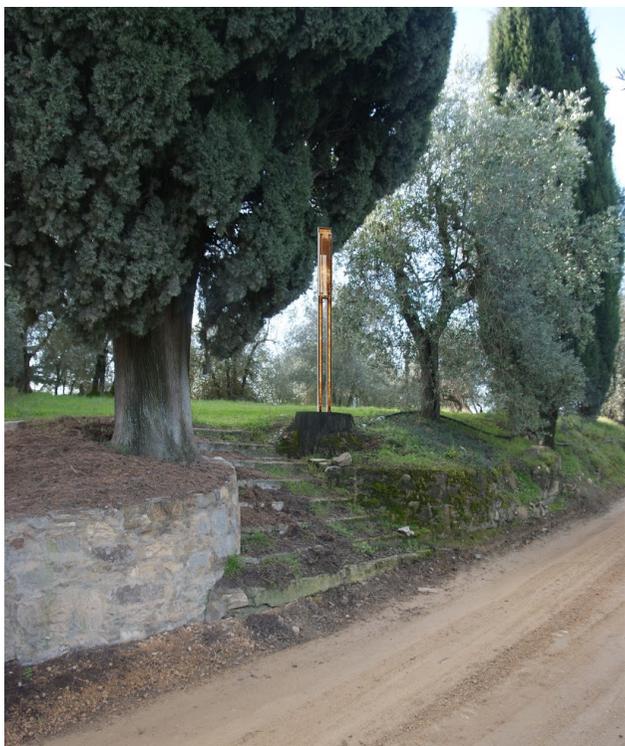
Al termine di questa fase, il Designer-Dottorando in una riunione con le Fornaci ha presentato i progetti con l'indicazione delle aree di collocazione. ( Vedi Fotocomposizioni)



# LE ATTIVITA'

**Segnaletica permanente** dedicata, con informazioni sul percorso, mappa con puntatore “dove sei”, codice QR al sito web del progetto.

La segnaletica sarà l'elemento identificativo dell'intero percorso.



**Sedute** da collocare nel piazzale del Museo di San Francesco a Greve in Chianti.

Lo studente in questo caso ha re-interpretato il classico fiasco toscano, creando una seduta avvolgente e una forte identità.





# LE ATTIVITA'

**Sedute, tavolini e fontanella** per l'area denominata "Lago di San Cresci".

Per questa particolare location, gli elementi in cotto sono costituiti da una serie di moduli componibili in cui sono presenti anche elementi di erogazione dell'acqua. Tali moduli formalmente rappresentano un agglomerato di edifici che in lontananza possono ricordare il borgo di Montefioralle. Il sistema risulta particolarmente fruibile in un gioco di alti e bassi che svolgono le funzioni di sedute e piani d'appoggio occasionali.



**Sedute** da collocare nel Borgo di Montefioralle. Il risultato progettuale è una serie di sedute composte da uno schienale "traforato" e una seduta rigorosamente modellata a mano.



## **Sedute e tavolini** per l'area denominata "Zano".

Lo stimolo formale nasce dal gioco della campana e dà vita ad una serie di volumi che si integrano nel paesaggio.



**Sedute** da collocare nel punto panoramico parcheggio Montefioralle. Trattasi di elementi componibili dimensionati diversamente. I moduli possono essere posizionati singolarmente o accerchiati in modo da rispondere alle esigenze delle aree relax. I segni sui moduli rappresentano gli utensili dei contadini, le tracce che hanno modellato il territorio.





# LE ATTIVITA'

Il design è la più sofisticata forma d'arte applicata che l'uomo possa vantare.

Se non c'è qualità non c'è design.

*Marco Zanuso*

Didattica e Produzione

**Artistica**

- L'attività artistica prevede l'installazione di 5 aree relax nell'area campione. Le aree saranno composte da sedute, tavolini, punti luce, punti acqua in cotto, contenitori per rifiuti, e l'intero percorso sarà indicato da segnaletica dedicata.
- Residenze d'artista:
- Il fotografo argentino Jairo Alvarez ha realizzato sul percorso una serie di 11 fotografie. Uno sguardo d'autore, non stereotipato su uno dei paesaggi forse più conosciuti al mondo. Le fotografie saranno inserite nel sito web.
- La filmmaker tedesca Marte Kiessling ha realizzato un video di animazione interpretando la leggenda del Gallo Nero.
- I videomakers newyorchesi Rachel Sherk e Aaron Rourk hanno prodotto un *diario digitale*, 31 videoclip per catturare suoni, colori, immagini del percorso. Il diario sarà visibile online e sulla mappa cartacea tramite un Qrcode.



# LE ATTIVITA'

Didattica e Produzione

**Artistica**

## Residenze d'artista:

- Lo scultore americano David Hollander ha sviluppato il progetto «Frammenti deperibili», una serie di opere in argilla disseminate nel territorio.
- La performer canadese Nicole Nigro ha realizzato un video e una serie di fotografie ispirate al paesaggio del Chianti.
- Le fotografe americane Jana Perez e Angilee Wilkerson con il progetto «Perform la Femme» hanno prodotto immagini simboliche in cui la figura umana interagisce con l'ambiente circostante.
- La coreografa americana Carol Abohatab ha realizzato coreografie inerenti gli atelier d'artisti presenti sul percorso.



# LE ATTIVITA'

- **«Operazione da bruco a farfalla»**, ovvero riqualificazione in chiave artistica di piccoli manufatti in stato di degrado sul percorso. Attraverso un bando sono stati selezionati 3 artisti che creeranno altrettante installazioni site-specific.

Didattica e Produzione

**Artistica**

Il progetto-pilota SLOW ROAD è pensato ai fini della valorizzazione territoriale e i benefici, in termini economici e di arricchimento culturale, saranno per la comunità in generale. Uno degli obiettivi è far sì che il circuito preso a campione sia curato ed esteticamente vivibile e fruibile, arricchendo così ciò che la natura ha già realizzato e che la storia ci ha tramandato. Questo intento dovrà essere condiviso dai residenti, che dovranno essere parte attiva nell'opera di mantenimento e abbellimento, affinché si possa incrementare un turismo "slow" - a cui Greve è particolarmente legata - e di conseguenza più attento e qualificato.

L'operazione "da bruco a farfalla" è una risposta costruttiva a ciò che è possibile fare nell'interesse comune.



# LE ATTIVITA'

Didattica e Produzione

**Artistica**

- **Gli Atelier d'artista.** Nell'area campione ci sono case-studio di pittori, scultori e designer. Con gli stessi è stato creato un tavolo di lavoro per la definizione di nuovi eventi.

Visitando le varie località italiane è facile avere informazioni su ristoranti, negozi, musei... ma se un viaggiatore appassionato d'arte volesse conoscere e interagire con gli artisti locali? SLOW ROAD fornirà attraverso una mappa, un libretto informativo e il sito web, le coordinate per raggiungere e scoprire luoghi insoliti ed affascinanti: gli studi degli artisti. Sarà quindi possibile avere un facile accesso agli atelier semplicemente collegandosi al sito, contattando l'artista e concordando un appuntamento.

- La residenza per artisti a San Cresci potrà fornire ogni anno nuove opportunità e nuovi spunti per realizzazioni e installazioni sul luogo.



# Rilevanza del progetto

## □ Fattori

### Il valore di SLOW ROAD:

SLOW ROAD è un progetto artistico-culturale destinato a durare nel tempo ed arricchito periodicamente, sia in termini di interventi artistici, sia di espansione territoriale;

**Non è solo un evento temporaneo;**

E' il valore aggiunto sul territorio;

E' un approccio dinamico alla ri-scoperta del genius loci;

E' il format che unisce **territorio-formazione-attività produttive locali;**

E' una forma di marketing territoriale che attiverà spontaneamente i diversi canali di comunicazione, tradizionali e 4.0.



# Comunicazione

## Comunicazione e Rassegna stampa

### Attività divulgative e comunicazione

L'11 Aprile 2015, in occasione della giornata internazionale Slow Art Day presso la sede de La Macina di San Cresci si è tenuta la **presentazione pubblica** del progetto "Slow Road".

Introduzione di Demetria Verduci e proiezione del video del percorso;

Interventi di:

- Prof. Enzo Legnante per l'Università di Firenze;
- D.ssa Maria Grazia Campus per Regione Toscana;
- Lorenzo Lotti Assessore alla Cultura e Ambiente del Comune di Greve in Chianti.

L'evento è stata l'occasione per il coinvolgimento della popolazione locale e di altre associazioni, nonché per l'adesione al progetto da parte degli artisti locali che saranno presenti nella mappa con i loro studi/gallerie.

E' stato organizzato un **incontro pubblico** nel Borgo di Montefioralle al fine di illustrare il progetto ai residenti e coinvolgerli in maniera più attiva.

Il **2 dicembre** 2015 si è tenuta la presentazione del progetto alla **BTO, Fortezza da Basso – Firenze**.

**ToscanaPromozione** ha invitato gli ideatori Duccio Trassinelli e Demetria Verduci de La Macina di San Cresci ad esporre pubblicamente il format all'interno della sezione "Short Stories " dalla Toscana, perché considerato una sfida in quanto *mette assieme più soggetti, apparentemente distanti tra loro, ma nello stesso ecosistema territoriale. E' un progetto-pilota che si pone come obiettivo potenziare il territorio mediante interventi di arte contemporanea.*



# Comunicazione

## Comunicazione e Rassegna stampa

Il 15 giugno 2016 Regione Toscana ha indetto una Conferenza Stampa in cui Stefano Ciuoffo, Assessore alle Attività Produttive e Turismo ha sottolineato che il progetto mira alla realizzazione dell'anello di Montefioralle, un percorso artistico e turistico integrato sul territorio chiantigiano, dotato di aree relax, spazi gioco e punti panoramici, rivolti a turisti e famiglie, attraverso la creazione di una nuova collaborazione e un intervento inedito di valorizzazione del sistema produttivo legato all'artigianalità tipica toscana.

**Materiale informativo.** Sono stati definiti gli elementi che faranno parte del pacchetto informativo e si è elaborata una mappa cartacea.

La mappa contiene brevi informazioni storiche sui punti nevralgici del tracciato: Greve in Chianti, Montefioralle, Museo di San Francesco, Pieve di San Cresci; la localizzazione delle cinque aree relax in cotto, con i riferimenti delle Fornaci storiche di Impruneta e Greve in Chianti, partner del progetto, con indicazione del designer progettista; gli studi-atelier d'artista presenti nell'area-campione. La mappa vuole essere uno strumento di conoscenza delle realtà artistiche insistenti sul percorso-campione; l'obiettivo è di stimolare un nuovo e più partecipativo approccio all'arte contemporanea.

E' stato avviato lo sviluppo di un sito web dedicato.

Coltiviamo la passione per il libro locale [www.net-book.it](http://www.net-book.it) 

VENERDI 13 NOVEMBRE 2015  
Sette

## Greve in Chianti 37

### UN PROGETTO NATO E SVILUPPATO ALLA MACINA DI SAN CRESCI SULLE TRACCE DELL'UNESCO



**CAMMINA CAMMINA** - Nelle foto da sinistra: il progetto del percorso, un momento del convegno, una lezione. Sotto la Macina di San Cresci e un sopralluogo lungo il percorso

## Sulle "Slow road" del Chianti in cerca di storia e bellezza

**GREVE IN CHIANTI** (ces) Il Patrimonio materiale ed immateriale (così come vuole l'Unesco) di un territorio campione, nel cuore del Chianti, l'oggetto di studio, di attenzione e di valorizzazione del progetto **Slow Road**. Già esposto l'11 aprile 2015, in occasione dello Slow Art Day, presso La Macina di San Cresci, è stato presentato come seminario "Design e Tecnologia per la sostenibilità" (Prof. Giuseppe Lotti), presso il Design Campus dell'Università di Firenze.

Slow Road nasce da un'idea di La Macina di San Cresci, Associazione culturale e Residenza per Artisti Internazionali, come progetto-pilota per un percorso artistico integrato teso alla valorizzazione del territorio e ad una fruizione più attenta e consapevole del turismo. Un territorio campione che congiunge: Greve in Chianti, l'antico ospizio francescano oggi Museo d'Arte Sacra di San Francesco, il Borgo medioevale di Montefiore, la Pieve di San Cresci e Zano, che diventa oggetto e protagonista di interventi, lungo antichi tracciati, con una chiave di lettura delle radici più profonde di questo territorio e le vicende dinamiche che lo hanno portato al suo aspetto odierno. Il progetto si



prefigge la creazione di opere di design tese a valorizzare la terracotta: un materiale tradizionale, legato al nostro territorio, dalle proprietà specifiche e peculiari che potrà identificarsi in nuove forme e proiettarsi nell'ambito di nuovi mercati. Slow Road risponde inoltre alla volontà di favorire un turismo qualificato e un'offerta turistica diversificata che tenga conto delle esigenze del pubblico al

quale si rivolge, del territorio e della sua salvaguardia e tutela, un modello di cura, da parte dei residenti e dell'Amministrazione, del "giardino comune" attraverso regole estetiche e di decoro. Sono state individuate quattro aree lungo il circuito San Francesco, Montefiore, San Cresci, Zano, dove saranno collocati i manufatti in cotto, opera di studenti di design friuli come aree di sosta e relax.



Una piattaforma digitale, insieme ad una mappa cartacea dei luoghi dedicati all'arte, localizzerà e promuoverà come turismo creativo gli atelier d'artista di **Alfredo Correati**, **Alfredo Futuro**, **Duccio Trassinelli** e **Alessandro Nutini**, presenti nell'area e i contenitori d'arte: il Museo di San Francesco, La Macina di San Cresci, il Borgo di Montefiore. Slow Road ha previsto anche

residenze d'artista per due giovani selezionati tra oltre ottanta candidature internazionali. **Jairo Alvarez** (Argentina) e **Marte Kiessling** (Germania), che sono stati invitati, nei mesi scorsi, ad interpretare il percorso producendo composizioni fotografiche e video, mentre gli artisti newyorkesi **Rachel Sherk** e **Aaron Rourk** hanno rappresentato il percorso con un "Digital Diary". Università, arte, e

attività produttive è una forma di sinergia che passa proprio dal rapporto diretto fra studenti, artisti, imprenditori ed istituzioni, in chiave didattica e di creazione artistica nella previsione di arricchire annualmente il territorio con nuove installazioni e opere di artisti emergenti e noti. Il progetto è in collaborazione con la Scuola di Architettura dell'Università di Firenze, la Regione Toscana, il Comune di Greve in Chianti e le Fornaci Storiche di Impruneta (M.I.T.A.L. Fornace Masini, Artenova, Ricceri Sergio). L'inaugurazione del percorso è prevista per giugno 2016.

Dopo la giornata di presentazione di Slow Road e il sopralluogo dell'area campione da parte degli studenti con briefing finale presso la Residenza di San Cresci, alla presenza dei professori universitari **Giuseppe Lotti** e **Vincenzo Legnante**, del Presidente de La Macina di San Cresci, **Duccio Trassinelli**, del Direttore **Demetria Verduci** e del Curatore artistico **Caterina Pacenti**, il prossimo appuntamento, venerdì 13 novembre, riguarderà la terracotta, alla scoperta della tradizione e della tecnologia di questo materiale, con lezione e visita alle Fornaci Storiche di Impruneta.

### LA MACINA DI SAN CRESCI

## Il progetto Slow Road alla Borsa del turismo

**GREVE IN CHIANTI** La grande manifestazione del turismo 2.0 svoltasi a Firenze il 2 e 3 dicembre ha ospitato anche la presentazione del progetto-pilota Slow Road, un percorso artistico integrato che prende a campione l'anello di Greve in Chianti, Montefiore, San Cresci e Zano. ToscanaPromozione ha invitato gli ideatori **Duccio Trassinelli** e **Demetria Verduci** de La Macina di San Cresci ad esporre pubblicamente il format all'interno della sezione "Short Stories" dalla Toscana, perché considerato una sfida in quanto mette assieme più soggetti, apparentemente distanti tra loro, ma nello



stesso ecosistema territoriale. E' un progetto-pilota che si pone come obiettivo potenziare il territorio mediante interventi di arte contemporanea e incrementare la fruibilità dei percorsi.

«L'area gode già di un flusso di visitatori interessati alle emozioni del bello - ha detto Demetria Verduci - questa è un'esigenza spontanea che nasce proprio dal desiderio di vivere un luogo poggiando i piedi su di esso; il progetto si prefigge di dare una risposta a queste necessità attraverso la creazione di opere di design, arte per essere usata, tesse a valorizzare un materiale locale: la terracotta».

22 | CULTURE ESTATE  
DOMENICA 4 SETTEMBRE 2016  
www.corriere.it  
In Italia EURO 1,50 | ANNO 141 - N. 211

## CORRIERE DELLA SERA

140  
FONDATA NEL 1876  
la lettura  
Servizio Clienti - Tel. 02 6337550  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Mostre**  
Da oggi al 18 settembre si apre il progetto Slow Road, anteprima dell'Expo  
Un percorso espositivo tra le botteghe del territorio di Greve:  
lungo le strade del vino in compagnia di pittori, fotografi, scultori e designer

### CHIANTI AD ARTE GLI ATELIER TRA LE VIGNE

**GREVE IN CHIANTI** Il Chianti diventa un atelier. Forme e colori naturali si fondono con quelli ricreati da pennelli, scalpelli e obbiettivi fotografici. E così, nel patchwork di verdi e ocra tra i saliscendi delle colline, il rosso rubino e il viola delle vigne, le case-studio degli artisti del Chianti, aprono per la prima volta le porte al pubblico lungo un percorso artistico integrato che permette ai visitatori di curiosare all'interno dei propri laboratori e officine creative.

Un itinerario che partendo dal borgo medievale di Montefioralle e passando dalla Pieve romanica di San Cresci, attraversa e riscopre tutto il territorio grevigiano. Si chiama «Slow Road» il progetto ideato dalla Macina di San Cresci e promosso dal Comune di Greve, in collaborazione con la Regione Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, il contributo del Banco Fiorentino e le Fornaci del Cotto, e mira a far conoscere luoghi insoliti e ad entrare in contatto diretto con la cultura e l'arte contemporanea, interagendo con gli artisti. «Una sorta di anteprima dell'Expo del Chianti Classico — spiega il sindaco di Greve, Paolo Soffiani — in cui arte, paesaggio e turismo diventano la formula con la quale, a partire da oggi fino al 18 settembre,

Da sapere  
In anteprima all'Expo del Chianti Classico da oggi al 18 settembre si apre un nuovo percorso turistico tra le colline di Greve in Chianti che permette ai visitatori di scoprire, segreti e curiosità di alcuni atelier di artisti del territorio

Greve si propone capitale della cultura del vino, ispirata al viaggio slow con nuove opportunità di visita, gli atelier degli artisti, che moltiplicano le potenzialità di promozione e valorizzazione di un territorio storico che da sempre si esprime attraverso i linguaggi dell'arte.

Un Chianti d'autore che assume toni surreali negli scatti del giovane fotografo — anche per Vogue — Jairo Alvarez. Cinque settimane di lavoro in

Chianti, «un luogo — dice — estremamente stimolante», per realizzare i scatti che potessero «raccontare una storia senza tempo cronologico preciso ma che facesse comunque riferimento alla quotidianità della gente». Le sue foto, raccolte nella mostra *L'uva, le vigne, il Gallo Nero*, negli scatti della Macina di San Cresci ricordano inevitabilmente Magritte e la sua non logica in costante bilico tra l'onirico e la fantasia. Tra gli atelier che aprono le porte ai visitatori, quello del pittore e scultore Alfredo Corraani, nella Pieve di San Cresci a Montefioralle, la cui pittura dai colori vivi e vigorosi trae ispirazione proprio dalla natura. E accoglie nella propria officina d'arte, anche Alfredo Futuro, pittore, scultore e performer che risiede tra Greve e San Cresci, dipingendo «in una dimensione spazio-temporale fra la Belle époque e il terzo millennio».

Accesso anche al laboratorio di Alessandro Nutini che risiede a Montefioralle, la cui pittura si ispira alla mitologia etrusca. E a quello di Duccio Trassinelli, designer specializzato in illuminotecnica, i cui progetti storici fanno parte di collezioni permanenti al MoMa di New York, al Pompidou di Parigi, al Vitra Design Museum in Germania e al Museo Cassina a Meda. Infine, al museo di San Francesco a Greve, una mostra degli artisti dell'Associazione Mazzoni. «Spazi aperti, liberi, privi di filtri — dice Mimma Verduci di Slow Road — che permettono di conoscere angolazioni inedite del Chianti in un percorso che vuole riscoprire il piacere dell'interazione e della conoscenza diretta».

**Gallery**  
Dall'alto verso il basso: un paesaggio di Alfredo Corraani, la lampada di Duccio Trassinelli e due scatti del fotografo Jairo Alvarez dalla mostra «L'uva, le vigne, il Gallo Nero»

**Sara Fioretto**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sette

Greve in Chianti 3

## L'ANELLO DI MONTEFIORALLE

Un percorso che collegherà alcuni dei punti di maggiore interesse del territorio



**PROGETTO SLOW ROAD** Studenti di Architettura al lavoro. Sottani: «Qualificheremo l'offerta culturale». Si punta a rilanciare la produzione

## Giovane design e turismo per salvare il cotto

Nasce l'anello di Montefioralle, un percorso che ospiterà una serie di elementi architettonici innovativi prodotti dalle fornaci

**GREVE IN CHIANTI (grz)** La promozione turistica e il design scendono in campo a fianco del cotto, alla ricerca di nuovi spazi sul mercato, per rilanciare la produzione locale.

In particolare, la protagonista sarà la creatività di un gruppo di giovani studenti della Scuola di Architettura di Firenze, che hanno progettato funzioni alternative a quelle tradizionali per la produzione di sei fornaci di Greve e Impruneta, nell'ambito del progetto pilota Slow Road. Si tratterà di pezzi unici, come sedute a forma di fiasco e calice, lucciole luminose da appendere sugli alberi, aree gioco per bambini, borghi in miniatura, forme geometriche in cotto e corten, piani d'appoggio componibili caratterizzati dall'abbinamento cotto-acciaio. Pezzi destinati a diventare presenze artistiche da vivere, proposte ai turisti lungo un nuovo itinerario ambientale e culturale, battezzato come l'anello di Montefioralle. Un percorso dotato di aree relax, spazi gioco e punti panoramici che toccherà alcuni dei luoghi di maggiore interesse turistico del



**GIOVANI PER IL COTTO** Protagonista un gruppo di studenti di Architettura di Firenze

territorio, partendo dalla piazza del Mercatale; passando poi per il Museo di San Francesco, antico ospizio francescano e museo civico, in cui è custodito un ricco patrimonio artistico caratterizzato da un'importante collezione di tesori d'arte medievale, rinascimentale e contemporanea. E ancora Montefioralle,

borgo medievale tra i più noti e apprezzati; San Cresci, sito noto per la presenza di una pieve di origine romanica; infine Zano, dove si trova una villa storica. L'obiettivo del progetto, che dovrebbe essere realizzato nel corso del 2017 dopo aver superato la necessaria fase ingegneristica, è quello di valoriz-

zare un materiale che rappresenta le radici e l'identità della cultura e dell'economia toscana e che si spera possa attraverso il design trovare una nuova vita e nuove ragioni d'essere. Attraverso gli oggetti creati per l'anello di Montefioralle si comincia infatti di arrivare a una produzione in serie per i mercati internazionali,

che porti nuovi lavori alle fornaci, cominciando da quelle che hanno aderito al progetto, cioè **Enzo Zago Terrecotte artistiche, Cotto Manetti, Mital, Terrecotte artistiche Fornace Masini, Terrecotte Arte Nova, Terrecotte Ricceri**. «Il valore del progetto - ha dichiarato nel corso della presentazione il sindaco di Greve in Chianti, **Paolo Sottani** - risiede nel suo carattere multidisciplinare e nell'obiettivo ambizioso di intrecciare arte, sviluppo sostenibile e promozione turistica lungo l'anello di Montefioralle. Per il Comune di Greve il progetto ha l'importante compito di dare avvio a un piano di interventi sul territorio, con il quale intendiamo potenziare la rete sentieristica del Chianti e qualificare l'offerta culturale legata al turismo escursionistico. Sono sempre più consistenti i flussi di visitatori che scelgono di esplorare il nostro territorio percorrendolo a piedi, all'aperto nell'ottica di una estesa condivisione di esperienze con l'ambiente, i cittadini. Slow Road ha un grande pregio che è quello di aver mes-

so due generazioni, e non solo per età, a confronto, di offrire agli studenti la possibilità di interagire e dialogare con il tessuto produttivo locale. Credo che i risvolti di questa bella idea possano rivelarsi positivi sul piano economico e sociale con un potenziale aumento delle presenze turistiche ed eventuali ricadute sul fronte ricettivo e commerciale». «Con Slow Road - spiegano gli ideatori **Duccio Trassinelli** e **Demetria Verduci** della **Maccina di San Cresci**, associazione culturale e residenza internazionale per artisti - l'anello di Montefioralle diventerà un percorso museale all'aperto in cui gli elementi d'arte si mescolano a quello che è il piacere di vivere l'ambiente naturale; l'itinerario sarà in grado di dare una doppia risposta: all'imprenditore, coinvolto nella realizzazione degli oggetti delle aree relax e al turista, invitato ad esplorare da una nuova angolazione il paesaggio e la natura che caratterizzano alcune delle colline più belle del Chianti».

**Maurizio Abbati**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CHIANTI-VALDARNO

### FIGLINE: MERCATO ANTIQUARIO E LIRICA

MERCATO dell'antiquariato e lirica in piazza stasera a Figline. Inizia alle 17 e si concluderà a mezzanotte in piazza Ficino. Si esibiscono la scuola di musica Arci Incisa e Schuman di Figline.

# Il rilancio del cotto? Questione di design

## *Anello di Montefioralle: le proposte degli studenti per il turismo*

**DAGLI STUDENTI** del Design Campus dell'Università di Firenze, idee per il rilancio del settore del cotto che si sposa con la valorizzazione del turismo del Chianti e di Greve. Tra i progetti di Slow Road, il design country degli studenti, l'anello di Montefioralle, un nuovo percorso turistico nato da un'idea di Duccio Trassinelli e Demetria Verduci della Macina di San Cresci.

Le proposte degli studenti, Cristina de Alfieri, Debora Mirabelli, Angelo Iannotta, Roberta Oliveira, Leticia Prado, Jessica Stagnitta e Rachele Nencioni vedono sedute a forma di fiasco e calice, lucciole luminose, aree gioco per bambini, borghi in miniatura, forme geometriche in cotto e corten, piani d'appoggio componibili caratterizzati dall'abbinamento cotto-acciaio.

L'anello di Montefioralle è un percorso artistico e turistico integrato sul territorio chiantigiano, dotato di aree relax, spazi gioco e punti panoramici, rivolti a turisti e famiglie, la valorizzazione dell'artigianato del territorio. Il talento dei giovani studenti universitari del professor Giuseppe Lotti, offre una nuova opportunità di sviluppo creativo al bisogno del cotto di essere innovato e

inserito in nuovi canali di promozione e marketing. In questo modo il cotto potrà identificarsi in forme inedite e proporsi sul mercato con linguaggi contemporanei. Sei le aziende chiantigiane che partecipano al progetto, Enzo Zago Terrecotte Artistiche, Cotto Manetti, Mital, Terrecotte artistiche Fornace Masini, Terrecotte Arte Nova, Terrecot-



Studenti del design del campus

### SINERGIA

**Sono sei le aziende del territorio che aderiscono al progetto**

te Ricceri. Per il sindaco di Greve, Paolo Sottani, «Il valore del progetto sta nel carattere multidisciplinare e nell'obiettivo ambizioso di intrecciare arte, sviluppo sostenibile e promozione turistica lungo l'anello di Montefioralle». L'anello comprende il museo di San Francesco a Greve, Montefioralle, San Cresci e Zano. Per Duccio Trassinelli e Demetria Verduci «l'intento è quello di realizzare alcune aree relax destinate ai visitatori arricchite dal segno proprio della tradizione e della artigianalità chiantigiana, il cotto». Il progetto è promosso e sostenuto dal Comune di Greve e dalla Banca di Credito Cooperativo di Impruneta - Banco Fiorentino.

Andrea Settefonti

## CHIANTI

### SAN CASCIANO, SABATO CENA CON DELITTO

SABATO 12 marzo, alle 20, al tendone delle feste del Poggione di San Casciano, si terrà la cena con delitto «Circo-lo vizioso» a cura di Adriano Miliani (Jack & Joe Theatre). Info e prenotazioni: 393 9829857



Le cuoche della cena del comitato per la Chiesina

### TAVARNELLE

## Altri soldi per salvare la Chiesina

SONO stati circa 120 i generosi sostenitori che, prendendo parte alla cena organizzata dal Comitato per la Chiesa di Santa Maria della Neve, hanno permesso di implementare i fondi destinati a salvare l'amato luogo di culto. Ubicata dentro le mura medievali del delizioso borgo di San Donato in Poggio, la chiesina è chiusa da due anni perché sono stati riscontrati gravi problemi strutturali. 100 mila euro è il costo dei lavori per riaprirla. Il proprietario dell'edificio, l'Istituto

### GREVE IL PROGETTO E' IN COLLABORAZIONE CON I RAGAZZI DEL CORSO DESIGN

# Studenti salvano aziende del cotto

*La creatività di giovani universitari per rilanciare un settore in crisi*

di ANDREA SETTEFONTI

IDEE GIOVANI e creatività per salvare il settore del cotto con sedute a forma di fiasco, lucciole luminose, aree gioco per bambini, borghi in miniatura, book-bag, prodotti di merchandising. Le idee e la progettualità sono quelle di un gruppo di studenti della facoltà di Architettura sezione Design di Firenze. Il loro lavoro serve per aiutare sette aziende del cotto del Chianti ad uscire dal tunnel della crisi con oggetti di design che diventano espressione e linguaggi dell'arte contemporanea. Sono questi alcuni dei primi esiti del progetto pilota Slow Road, promosso dal Comune di Greve in Chianti, nato da un'idea di Duccio Trassinelli e Demetria Verduci della Macina di San Cresci, che per la realizzazione di un percorso artistico e turistico integrato sul territorio chiantigiano hanno messo insieme il talento dei giovani studenti universitari e il bisogno urgente di un settore in netta reces-



Gli studenti del corso di Design dell'università di Firenze che con la loro creatività aiutano le aziende del cotto a rinnovarsi

sione, come quello del cotto che deve essere rilanciato e innovato. Come dire, una mano lava l'altra, le giovani menti che aiutano e stimolano i processi produttivi del comparto del cotto. Per il sindaco Paolo Sottani il valore del progetto sta nel suo carattere multidisciplinare e nell'obiettivo ambizioso di intrecciare arte, sviluppo sosten-

nibile e promozione turistica lungo l'anello di Montefioralle. «In uno dei più suggestivi anfiteatri naturali del Chianti che si snoda attraverso un percorso di 8 chilometri - spiegano gli ideatori Duccio Trassinelli e Demetria Verduci - costituito da quattro tappe, il museo di San Francesco, Montefioralle, San Cresci e Zano. L'in-

tento è quello di realizzare altrettante aree relax destinate ai visitatori arricchite dal segno proprio della tradizione e della artigianalità chiantigiana, il cotto». Stavolta non è il semplice vaso che orna e decora il paesaggio ma un oggetto destinato a diventare arte prêt à porter, utile, bella, poetica e funzionale, pronta per essere usata. Per l'assessore alla Cultura Lorenzo Lotti il progetto ha importanti potenzialità culturali e turistiche. «Con Slow Road - proseguono gli ideatori - l'anello di Montefioralle potrebbe diventare un percorso museale all'aperto in grado di dare una doppia risposta: all'imprenditore, coinvolto nella realizzazione degli oggetti delle aree relax e al turista invitato ad esplorare da una nuova angolazione il paesaggio e la natura che caratterizzano una delle colline più suggestive del Chianti». Il progetto è realizzato in collaborazione con il seminario Università di Firenze Design Campus e si compone della realizzazione di una mappa cartacea con la localizzazione degli atelier degli artisti già presenti lungo il percorso.



# Rassegna Stampa





# CONTATTI

DUCCIO TRASSINELLI  
DEMETRIA VERDUCI

LA MACINA DI SAN CRESCI  
Pieve di San Cresci 1  
50022 Greve in Chianti  
TEL. 055 8544793  
[INFO@CHIANTICOM.COM](mailto:INFO@CHIANTICOM.COM)

[www.slowroad.it](http://www.slowroad.it)  
(Coming soon)